

Venerdì 11 agosto 2017

<http://www.lavocedelterritorio.it/index.php/suono-dei-borghi-al-via-trevi-spello-10-festival-federico-cesi/>



## Il “suono” dei Borghi: al via a Trevi e Spello il 10° Festival Federico Cesi

*Martedì 15 agosto l'inaugurazione dell'evento internazionale dedicato alla musica classica. Giornata dedicata agli strumenti antichi a Villa Fabri*



Il Festival Federico Cesi, l'evento internazionale dedicato alla musica classica diretto da Annalisa Pellegrini e Stefano Palamidessi, si appresta anche quest'anno a portare in Umbria grandi suoni e grandi artisti. Per questa storica decima edizione, infatti, è previsto un ricco cartellone musicale che si svilupperà, in questa prima fase dal titolo 'Musica urbis-Main festival', tra Trevi, Spello e Acquasparta. Si parte da Trevi, martedì 15 agosto, con l'inaugurazione alle 11.30 della mostra 'Chimere Musicali - Strumenti rari dall'antichità all'800', allestita a Villa Fabri fino al 3 settembre. Qui vi rimarranno esposti oltre 40 strumenti ad arco e fiato oltre agli organi e alle

tastiere antiche della Collezione Formentelli che fino al 24 settembre scorso era ospitata nell'ex chiesa di San Francesco di Camerino, poi crollata con il terremoto. Questa golden edition del festival, infatti, oltre a celebrare l'arte, la musica e i luoghi che la ospiteranno, è stata pensata all'insegna della rinascita di una terra così duramente colpita dagli eventi sismici dell'ultimo anno. Subito dopo il taglio del nastro si festeggerà l'apertura della manifestazione con un concerto-aperitivo durante il quale si potranno degustare vini biologici Ponziani dell'azienda San Michele di Orvieto e olio extra vergine di oliva dell'azienda agricola Mascio di Trevi. Per l'occasione verrà suonato il pianoforte Pleyel, strumento adorato da molti compositori romantici tra cui Chopin che lo utilizzava nei concerti pubblici. Alle 17 sarà possibile effettuare una visita guidata alla scoperta del suono e della storia degli strumenti in mostra tra cui dei rarissimi forte piano, organi portativi interamente ornati a mano del '700 napoletano, ghironde, flauti cinesi e flauti rinascimentali. Alle 18.30, sempre a Villa Fabri, nella cappella dei Boemi, si esibiranno Gianfranco Russo con strumenti ad arco, Giannantonio Ippolito con strumenti a fiato, Emanuele Stracchi con organo e pianoforte romantico, Elisabetta Ferri con cembali e spinette e Valentina Nicolai con viola da gamba. Si entra, quindi, nel vivo con il programma 'Il suono dei borghi' che prevede ben 21 concerti serali, il primo dei quali, mercoledì 16 agosto alle 21.30 al teatro Clitunno di Trevi, vedrà salire sul palco Nello Salza, il famoso trombettista a cui il maestro Ennio Morricone affida da anni i temi più conosciuti delle sue composizioni. Salza eseguirà le più belle colonne sonore dei film più famosi tra cui 'Per un pugno di dollari' e 'Nuovo cinema paradiso'. Il 17 agosto sarà, invece, la volta del Duo pianistico italiano composto da Luciano Bellini e Antonella Vitelli che eseguirà celebri arie e parafrasi operistiche delle opere di Verdi, Rossini e Bellini. Il concerto, a ingresso libero, si terrà alle 21.30 nella chiesa di Sant'Andrea a Spello. Tra i prossimi appuntamenti serali, tutti all'auditorium San Francesco di Trevi, da segnalare l'esibizione di Gabriele Pieranunzi, violino solista del teatro San Carlo di Napoli, che proporrà, martedì 22 agosto, 'Il grande Repertorio cameristico', concerto dedicato al virtuosismo esasperato durante il quale verranno eseguiti alcuni tra i brani più difficili del repertorio mondiale per violino, tra cui le sonate di Paganini e la Tzigane di Ravel. Sabato 26 agosto Frank Bungarten, chitarrista tedesco per due anni vincitore del titolo di Musicista dell'anno per la Echo Classik, eseguirà brani di varie epoche tra cui due rarissime chitarre viennesi: una Schenk del 1847 e una Scherzer del 1861. Martedì 29 agosto Fiorenzo Pascalucci, pianista raffinato, già insignito in Quirinale del premio alla carriera 'Giuseppe Sinopoli', condurrà il pubblico in un viaggio entusiasmante New York-Parigi-New York sulle note delle Songs di Gershwin, dell'Estampes di Debussy, per finire con uno scoppiettante Americano a Parigi di Gershwin.